

MERCOLEDI' 13 GENNAIO

L'EGOISMO È LA NEGAZIONE DELL'AMORE

Non è forse vero che troppo spesso si è ridotto l'amore ai deliri dell'egoismo, alla precarietà dei sentimenti? Non occorre forse dire chiaramente che ricercare se stessi per egoismo invece che cercare il bene dell'altro è peccato? Significa offendere il Creatore, fonte di ogni amore, e Cristo Salvatore, che ha offerto il suo Cuore squarciato, affinché i fratelli ritrovino la propria vocazione di persone che impegnano liberamente il loro amore? Così facendo, non ci si è forse allontanati dalla vera felicità che si trova nel dono di sé senza riserve e in quello che il Concilio chiama «il nobile mistero della vita»?

La realtà è sempre la stessa; il pericolo è sempre lo stesso: che l'uomo sia separato dall'Amore, sia privato del "cuore di carne" per riavere "un cuore di pietra", duro, inaccessibile, insensibile alla verità dell'uomo e alla verità di Dio.

Dal "Cuore aperto di Cristo" cerchiamo di attingere l'amore vero di cui hanno bisogno tutte le famiglie per costruire "la civiltà dell'amore".